

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

<b>STRUTTURA PROPONENTE:</b> DIRETTORE AMMINISTRATIVO
<b>OGGETTO:</b> PROVVEDIMENTO DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 227 DEL 1 GIUGNO 2023: PRESA D'ATTO E DETERMINAZIONI.
L' Estensore Valeri Antonella
Il Dirigente e il Responsabile del Procedimento, con la sottoscrizione della proposta di delibera, di pari oggetto n. 0000881 del 18/07/2023 <i>Hash pdf (SHA256): aa554fa4cbb9d579f03e3306c7fdab8d19f0286835e626307e6aacec245847cd</i> attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed utile per il servizio pubblico. Il presente provvedimento contiene un trattamento di categorie particolari di dati personali: No <b>Il Responsabile del Procedimento:</b> Valeri Antonella <b>Il Dirigente:</b> Valeri Antonella <b>Ulteriori firmatari della proposta:</b>
Il Funzionario addetto al controllo di budget, Valeri Antonella con il visto della proposta di delibera di pari oggetto n. 0000881 del 18/07/2023 <i>Hash pdf (SHA256): aa554fa4cbb9d579f03e3306c7fdab8d19f0286835e626307e6aacec245847cd</i> attesta che la spesa prevista di euro 10000.00 viene imputata al conto economico n° 80900418 e trova copertura nel Budget trasversale assegnato.
<b>Il Direttore Amministrativo - Dott.ssa Antonella Valeri</b>
<b>Il Direttore Sanitario - Dott.ssa Simona Dei</b>
<b>Il Direttore dei Servizi Sociali - Dott.ssa Patrizia Castellucci</b>
<b>Il Direttore Generale (Dr. Antonio D'Urso)</b>

**STRUTTURE ASSEGNATARIE DEL PRESENTE ATTO:**

## IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 Ottobre 1992, n. 421” e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale 24 Febbraio 2005, n. 40 recante “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale” e s.m.i.;

### VISTI:

- il Regolamento n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.4.2016 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito RGPD, direttamente applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196, avente ad oggetto “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” come novellato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n.101;

### PREMESSO che:

- in data 30 marzo 2022 l’Azienda, utilizzando la procedura telematica disponibile sul sito dell’Autorità Garante per la protezione dei dati, procedeva alla notifica di violazione dei dati personali ex art. 33 del Regolamento (UE) 2016/679-RGPD in relazione alla presenza presso il Pronto Soccorso dell’Ospedale san Donato di Arezzo di un cartellone Aziendale raffigurante un operatore sanitario del pronto soccorso alla postazione di lavoro di fronte al monitor di un PC su cui risultava visibile il nominativo di un paziente;
- come dichiarato nella notifica l’Azienda procedeva, altresì, alla comunicazione della violazione dei dati personali all’interessato ai sensi dell’art. 34 RGPD;

### PREMESSO che:

- in data 10 ottobre 2022 perveniva all’ Azienda la nota del Garante per la Protezione dei Dati Personali prot. n. 54587/2022 recante “Richiesta di informazioni ai sensi dell’art. 57 d.lgs 30 giugno 2003, n.196, (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal decreto legislativo n.101/2018” a seguito di reclamo presentato dall’interessato all’Autorità in riferimento alla vicenda di cui sopra;
- con nota prot. n. 724541 del 20 ottobre 2022 l’Azienda provvedeva a trasmettere all’Autorità le informazioni richieste;

**VISTA** la nota del Garante per la Protezione dei Dati Personali prot. n. 75441/2022, pervenuta in data 5 dicembre 2022, recante “Diffusione di dati sulla salute. Notifica della violazione di cui all’art. 166, comma 5 del d.lgs n.196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell’art. 58, paragrafo 1, lett d) del Regolamento (UE) 2016/679 e richiesta di informazioni ai sensi dell’art. 157 del Codice” con la quale:

- venivano notificate all’Azienda una serie di violazioni del Regolamento in riferimento al trattamento di dati personali effettuato nella vicenda *de qua* e si comunicava, ai sensi dell’art. 166, comma 5, del Codice, l’avvio del procedimento per l’adozione dei provvedimenti di cui all’art. 58, par. 2, del Regolamento, concedendo all’Azienda trenta (30)

giorni di tempo per l'invio di scritti difensivi o documenti ed eventualmente per chiedere di essere sentita dall'Autorità;

- veniva richiesto all'Azienda di inviare entro quindici (15) giorni, un'immagine fotografica del cartellone pubblicitario posizionato presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale san Donato di Arezzo,

**RICHIAMATA** la nota prot. n. 791696 del 19 dicembre 2022 con la quale:

- veniva trasmessa all'Autorità una cartella zippata e protetta da password (comunicata mediante altro canale) contenente immagini intere e di dettaglio del cartellone pubblicitario *de quo*;
- veniva rappresentata l'esigenza di poter disporre di una proroga del termine per l'invio della memoria difensiva, dal 5 gennaio al 5 febbraio 2023;

**VISTA** la nota prot. n. 84833 del 21 dicembre 2022 con la quale l'Autorità riscontrava positivamente la richiesta di proroga per l'invio della memoria;

**RICHIAMATA** la nota prot. 27384 del 2 febbraio 2023, con la quale l'Azienda provvedeva a trasmettere all'Autorità scritti difensivi e documenti e contestualmente esplicitava la volontà di rinunciare a chiedere di essere sentita ai sensi dell'art. 166, rispettivamente commi 6 e 7, del decreto legislativo n.196/2003 e s.m.i., e dell'art. 18, comma 1, della legge n. 689/1981;

**VISTA** la nota prot. n. 98946/2023 pervenuta con PEC prot. n. 151129 del 26 giugno u.s, con la quale il Dirigente del Dipartimento Sanità e Ricerca dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali trasmette all'Azienda il Provvedimento di ordinanza ingiunzione n. 227 adottato dall'Autorità in data 1° giugno 2023 a conclusione dell'attività istruttoria avviata a ottobre 2022 con richiesta all'Azienda di chiarimenti sulla presenza presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale san Donato di Arezzo di un cartellone Aziendale raffigurante un operatore sanitario del pronto soccorso alla postazione di lavoro di fronte al monitor di un PC su cui risultava visibile il nominativo di un paziente;

**RILEVATO** che il provvedimento *de quo*, adottato dall'Autorità ai sensi degli artt. 58, par. 2, lett. i) e 83 del Regolamento nonché dell'art. 166, comma 3 del Codice, tra l'altro:

- quantifica nella somma di euro 20.000,00 (ventimila) la sanzione amministrativa pecuniaria da comminare all'Azienda per le violazioni indicate nello stesso provvedimento;
- ordina/ingiunge all'Azienda di procedere al pagamento entro trenta (30) giorni dalla notifica del provvedimento con le modalità riportate in allegato allo stesso, fatta salva la facoltà ai sensi dell'art. 166, comma 8, del Codice, di definire la controversia mediante pagamento, entro lo stesso termine e con le stesse modalità, di un importo pari alla metà della sanzione comminata;

**ATTESO** che avverso il provvedimento di ordinanza ingiunzione adottato dall'Autorità è possibile, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento, degli artt. 152 del Codice e 10 del d.lgs. n. 150/2011, proporre ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, a pena di inammissibilità, entro trenta (30) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento;

**RITENUTO** di dover acquisire specifici elementi di valutazione atti a supportare l'Azienda nell'assumere le determinazioni conseguenti all'avvenuta notifica dell'ordinanza ingiunzione in ordine all'opzione, da esercitarsi comunque, entro il termine di trenta (30) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento, tra pagamento in forma ridotta e proposizione del ricorso;

**PRESO ATTO** del parere formale del Direttore della UOC Avvocatura, acquisito agli atti (prot. n. 0163098 del 10 luglio 2023), relativo alla scelta dell'Azienda in ordine all'eventuale impugnazione o pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria;

**RITENUTO** di conformarsi all'indicazione espressa nel parere e *ivi* ampiamente argomentata, e, pertanto di avvalersi della facoltà di definizione della controversia mediante pagamento, entro trenta (30) giorni dalla data di comunicazione dell'ordinanza ingiunzione, di un importo pari alla metà della sanzione comminata e quantificato nella somma di euro 10.000,00 (diecimila), anziché presentare ricorso avverso il medesimo provvedimento;

**ATTESTATA** la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

### **PROPONE AL DIRETTORE GENERALE**

**DI PRENDERE ATTO** del provvedimento di ordinanza - ingiunzione n. 227 del 1° giugno 2023, adottato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali nei confronti dell'Azienda UsI Toscana sud est ai sensi degli artt. 58, par. 2, lett. i) e 83 del Regolamento nonché dell'art. 166, comma 3 del Codice, in esito all'attività istruttoria avviata dall'Autorità a ottobre 2022 con richiesta all'Azienda di chiarimenti sulla presenza presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale san Donato di Arezzo di un cartellone Aziendale raffigurante un operatore sanitario del pronto soccorso alla postazione di lavoro di fronte al monitor di un PC su cui risultava visibile il nominativo di un paziente;

**DI PRENDERE ATTO**, in particolare, che tale provvedimento:

- commina all'Azienda UsI Toscana sud est la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 20.000,00 (ventimila) per le violazioni indicate nello stesso provvedimento;
- ordina/ingiunge all'Azienda di procedere al pagamento entro trenta (30) giorni dalla notifica del provvedimento con le modalità riportate in allegato allo stesso, fatta salva la facoltà ai sensi dell'art. 166, comma 8, del Codice, di definire la controversia mediante pagamento, entro lo stesso termine e con le stesse modalità, di un importo pari alla metà della sanzione comminata;
- è suscettibile di impugnazione ai sensi dell'art. 78 del Regolamento, degli artt. 152 del Codice e 10 del d.lgs. n. 150/2011, mediante ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria da presentarsi, a pena di inammissibilità, entro trenta (30) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento;

**DI PRENDERE ATTO** del parere formale rilasciato dal Direttore della UOC Avvocatura e acquisito agli atti;

**DI CONFORMARSI** all'indicazione espressa nel parere di cui sopra e *ivi* ampiamente argomentata;

**DI DISPORRE**, pertanto, di procedere alla definizione della controversia mediante pagamento di un importo pari alla metà della sanzione comminata, anziché presentare ricorso avverso il provvedimento;

**DI DARE MANDATO** alla U.O.C Gestioni Fornitori di procedere al pagamento dell'importo pari alla metà della sanzione comminata, euro 10.000,00 (diecimila), nel termine dei trenta (30) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento e con le modalità individuate dal Garante (all. A al presente atto);

**DI TRASMETTERE** il presente atto e la relativa documentazione alla Procura Regionale delle Corti dei Conti per ogni utile valutazione di propria competenza;

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, stante la necessità di procedere al pagamento in forma ridotta entro il termine stabilito;

**Di DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il Direttore Amministrativo Dott.ssa Antonella Valeri.

Il Direttore Amministrativo  
(Dott.ssa Antonella Valeri)

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n° 73 del 29 aprile 2022 con cui si nomina il Dr. Antonio D' Urso nell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est;

**RICHIAMATA** la propria delibera n. 700 del giorno 20 maggio 2022 di presa d'atto del contratto di prestazione d'opera intellettuale per lo svolgimento della funzione di Direttore Generale di Azienda Sanitaria Regionale e conseguente insediamento del Dott. Antonio D'Urso nelle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana sud est decorrenza dal 20 maggio 2022;

**LETTA E VALUTATA** la sopra esposta proposta di deliberazione presentata dal Direttore Amministrativo, avente ad oggetto "*Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 227 del 1° giugno 2023: presa d'atto e determinazioni*";

**PRESO ATTO** dell'attestazione della legittimità nonché della regolarità formale e sostanziale, espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

**VISTO** il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;;

### **DELIBERA**

**per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato:**

**DI PRENDERE ATTO** del provvedimento di ordinanza - ingiunzione n. 227 del 1° giugno 2023, adottato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali nei confronti dell'Azienda UsI Toscana sud est ai sensi degli artt. 58, par. 2, lett. i) e 83 del Regolamento nonché dell'art. 166, comma 3 del Codice, in esito all'attività istruttoria avviata dall'Autorità a ottobre 2022 con richiesta all'Azienda di chiarimenti sulla presenza presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale san Donato di Arezzo di un cartellone Aziendale raffigurante un operatore sanitario del pronto soccorso alla postazione di lavoro di fronte al monitor di un PC su cui risultava visibile il nominativo di un paziente;

**DI PRENDERE ATTO**, in particolare, che tale provvedimento:

- commina all'Azienda UsI Toscana sud est la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 20.000,00 (ventimila) per le violazioni indicate nello stesso provvedimento;
- ordina/ingiunge all'Azienda di procedere al pagamento entro trenta (30) giorni dalla notifica del provvedimento con le modalità riportate in allegato allo stesso, fatta salva la facoltà ai sensi dell'art. 166, comma 8, del Codice, di definire la controversia mediante pagamento, entro lo stesso termine e con le stesse modalità, di un importo pari alla metà della sanzione comminata;

- è suscettibile di impugnazione ai sensi dell'art. 78 del Regolamento, degli artt. 152 del Codice e 10 del d.lgs. n. 150/2011, mediante ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria da presentarsi, a pena di inammissibilità, entro trenta (30) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento;

**DI PRENDERE ATTO** del parere formale rilasciato dal Direttore della UOC Avvocatura e acquisito agli atti;

**DI CONFORMARSI** all'indicazione espressa nel parere di cui sopra e *ivi* ampiamente argomentata;

**DI DISPORRE**, pertanto, di procedere alla definizione della controversia mediante pagamento di un importo pari alla metà della sanzione comminata, anziché presentare ricorso avverso il provvedimento;

**DI DARE MANDATO** alla U.O.C Gestioni Fornitori di procedere al pagamento dell'importo pari alla metà della sanzione comminata, euro 10.000,00 (diecimila), nel termine dei trenta (30) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento e con le modalità individuate dal Garante (all. A al presente atto);

**DI TRASMETTERE** il presente atto e la relativa documentazione alla Procura Regionale delle Corte dei Conti per ogni utile valutazione di propria competenza;

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, stante la necessità di procedere al pagamento in forma ridotta entro il termine stabilito;

**Di DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il Direttore Amministrativo Dott.ssa Antonella Valeri;

**Di INCARICARE** la U.O.C. Affari Generali:

- di provvedere alla pubblicazione all'Albo on line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009, consultabile sul sito WEB istituzionale;
- di trasmettere il presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione, al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i..

Il Direttore Generale  
(Dr. Antonio D'Urso)

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dell'ordinanza ingiunzione può essere effettuato:

- tramite bollettino postale intestato a “Tesoreria provinciale dello Stato di ROMA il cui numero di conto corrente è 871012; oppure
- con bonifico bancario intestato a “Tesoreria provinciale dello Stato di ROMA il cui codice IBAN è IT 31I0100003245348010237300

In entrambi i casi è necessario indicare la seguente causale: "**proventi sanzioni pecuniarie - capo X capitolo 2373**", **unitamente al numero del provvedimento**. Tale numero è posto in alto a destra sulla prima pagina del provvedimento stesso.

In presenza dei requisiti previsti dall'articolo 26 della legge 689 del 24/11/1981, laddove non sia stato effettuato il pagamento della sanzione in misura ridotta, ai sensi dell'art. 166, comma 8, del d. lgs. n. 196 del 30/6/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), potrà essere richiesta una rateizzazione del pagamento.

In tal caso occorrerà avanzare apposita istanza scritta da inviare al Garante per la protezione dei dati personali, Dipartimento Sanità e Ricerca, al seguente indirizzo PEC: protocollo@pec.gdp.it., corredata della documentazione attestante la sussistenza dei requisiti previsti dal citato articolo 26 della l. 689/1981.